



Foglio della Domenica

11 febbraio
2018

Parrocchia di San Giovanni Battista - Cattedrale

In ascolto:

Sesta del Tempo ordinario B

(Levitico 13,1-2.45-46; Salmo 31; 1 Corinzi 10,31-11,1; Marco 1,40-45)

In quel tempo, venne da Gesù un lebbroso, che lo supplicava in ginocchio e gli diceva: «Se vuoi, puoi purificarmi!».

Un lebbroso cammina diritto verso di lui. Gesù non si scansa, non mostra paura. Si ferma addosso al dolore e ascolta. Il lebbroso «porterà vesti strappate, sarà velato fino al labbro superiore, starà solo e fuori» (Levitico 13,46). Dalla bocca velata, dal volto nascosto del rifiutato esce un'espressione bellissima: «Se vuoi, puoi guarirmi». Con tutta la discrezione di cui è capace: «Se vuoi». E intuisco Gesù toccato da questa domanda grande e sommessa, che gli stringe il cuore e lo obbliga a rivelarsi: «Se vuoi». A nome di tutti i figli dolenti della terra il lebbroso lo interroga: che cosa vuole veramente Dio da questa carne piagata, che se ne fa di queste lacrime? Vuole sacrifici o figli guariti?

Davanti al contagioso, all'impuro, un cadavere che cammina, che non si deve toccare, uno scarto buttato fuori, Gesù prova «compassione». Il Vangelo usa un termine di una carica infinita, che indica un crampo nel ventre, un morso nelle viscere, una ribellione fisica: no, non voglio; basta dolore!

Gesù prova compassione, allunga la mano e tocca. Nel Vangelo ogni volta che Gesù si commuove, tocca. Tocca l'intoccabile, toccando ama, amando lo guarisce. Dio non guarisce con un decreto, ma con una carezza.

La risposta di Gesù al «se vuoi» del lebbroso, è diretta e semplice, una parola ultima e immensa sul cuore di Dio: «Lo voglio: guarisci!». Me lo ripeto, con emozione, fiducia, forza: eternamente Dio altro non vuole che figli guariti. È la bella notizia, un Dio che fa grazia, che risana la vita, senza mettere clausole. Che adesso lotta con me contro ogni mio male, rinnovando goccia a goccia la vita, stella a stella la notte.

E lo mandò via, con tono severo, ordinandogli di non dire niente. Perché Gesù non compie miracoli per qualche altro fine, per fare adepti o per avere successo, neppure per convertire qualcuno. Lui guarisce il lebbroso perché torni integro, perché sia restituito alla sua piena umanità e alla gioia degli abbracci. È la stessa cosa che accade per ogni gesto d'amore: amare «per», farlo per un qualsiasi scopo non è vero amore. Quanti uomini e donne, pieni di Vangelo, hanno fatto come Gesù e sono andati dai lebbrosi del nostro tempo: rifugiati, senza fissa dimora, tossici, prostitute. Li hanno toccati, un gesto di affetto, un sorriso, e molti di questi, e sono migliaia e migliaia, sono letteralmente guariti dal loro male, e sono diventati a loro volta guaritori. Prendere il Vangelo sul serio ha dentro una potenza che cambia il mondo.

E tutti quelli che l'hanno preso sul serio e hanno toccato i lebbrosi del loro tempo, tutti testimoniano che fare questo porta con sé una grande felicità. Perché ti mette dalla parte giusta della vita. (E. Ronchi)



In primo piano: questa mercoledì inizia il tempo di **QUARESIMA**

Il mercoledì delle Ceneri - EUCARESTIA PRESIDUTA DAL VESCOVO ALLE 18.00

Il mercoledì avanti la domenica I di Quaresima i fedeli, ricevendo le ceneri, entrano nel tempo della purificazione dell'anima. Con questo segno penitenziale, sorto dalla tradizione biblica, viene espressa la condizione dell'uomo peccatore, che confessa esternamente la sua colpa davanti a Dio ed esprime così la volontà di una conversione interiore, nella speranza che il Signore sia misericordioso verso di lui. Questo cammino raggiungerà la sua meta nella celebrazione del Sacramento della Riconciliazione (confessione). *I venerdì di quaresima: Via Crucis h18.30.*

Indicazioni sul digiuno e l'astinenza

Tutti i fedeli sono tenuti a fare penitenza, ciascuno a proprio modo; ma perché tutti siano tra loro uniti da una comune osservanza della penitenza, vengono stabiliti dei giorni penitenziali in cui i fedeli attendano in modo speciale alla preghiera, facciano opere di pietà e di carità, sacrificino se stessi compiendo più fedelmente i propri doveri e soprattutto osservando il digiuno e l'astinenza (dal canone 1249). La legge del digiuno obbliga a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera. La legge dell'astinenza proibisce l'uso delle carni, come pure dei cibi e delle bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati e costosi. Il digiuno e l'astinenza devono essere osservati il Mercoledì delle Ceneri e il Venerdì della Passione e Morte del Signore. L'astinenza deve essere osservata in tutti e singoli venerdì di Quaresima. Sono tenuti alla legge del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato e alla legge dell'astinenza coloro che hanno compiuto i 14 anni. Sono dispensate dagli obblighi le persone che hanno gravi problemi di salute.

In calendario:

Lunedì 12 febbraio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
Martedì 13 febbraio	7,00	Eucaristia: <i>def. Can. Amato Gorret</i>
	8,25	Lodi ed Eucaristia
Mercoledì 14 febbraio Mercoledì delle Ceneri <i>Digiuno e astinenza</i>	7,00	Eucaristia con l'imposizione delle ceneri
	8,25	Lodi ed Eucaristia con l'imposizione delle ceneri
	18.00	Eucaristia presieduta dal Vescovo con l'imposizioni delle ceneri
Giovedì 15 febbraio	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia: <i>def. Giraudo Caterina</i>
Venerdì 16 febbraio <i>Astinenza</i>	7,00	Eucaristia
	8,25	Lodi ed Eucaristia
	18.30	Via Crucis
Sabato 17 febbraio	7,00	Eucaristia
	8.00	Rosario
	8.30	Eucaristia
	18.00	Eucaristia della vigilia: <i>def. Renzo e Rita; Cattelino Vincenzo e Paola</i>
Domenica 18 febbraio Prima di Quaresima	7.30	Eucaristia
	10.30	Eucaristia capitolare: <i>def. Piergiorgio; Eugenio, Mariella, Pia e Guido; Isabel Adelina e Ivonne</i>
	18.00	Eucaristia: <i>def. Mazza Giuliana; Luigini e Bruna; Crestani Carlo (7)</i>

In agenda:

Dal 10 al 13 febbraio il parroco e il viceparroco e un'ottantina di parrocchiani partecipano al Pellegrinaggio a Firenze sulle orme di don Lorenzo Milani e di Giorgio La Pira.

Tutta la comunità è portata nella preghiera! Per urgenze rivolgersi a don Carmelo.

Durante le vacanze invernali (12, 13 e 14) non ci sono i catechismi.

Da giovedì 15 le attività riprendono regolarmente.

Mer 14: Mercoledì delle Ceneri - Eucaristie e imposizione delle ceneri alle 7.00, alle 8.25 e alle 18.00 in Cattedrale e alle 20.15 a Santo Stefano;

Gio 15: Adorazione Eucaristica per le vocazioni in Seminario (15-17);

Ven 16: incontro per i genitori del gruppo dell'Anno dell'Eucaristia di Annalisa e Mariella h 17.

In occasione della **Visita Pastorale** il Vescovo visiterà gli anziani e i malati che lo desiderano nei giorni 20, 21 e 22 febbraio. Rivolgetevi al parroco per concordare questa visita.



Parrocchia San Giovanni Battista - Cattedrale: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251

VISITA IL SITO DELLA CATTEDRALE: www.cattedraleaosta.it